



**Reggio Emilia, 08/04/2021**

Prot. N.06/2021/SR-RE

Al Direttore  
degli Istituti Penali di Reggio Emilia  
Dott.ssa Lucia MONASTERO

e per conoscenza:

Al Provveditore Regionale  
Dell'Amministrazione Penitenziaria Emilia-Romagna e Marche  
Dott.ssa Gloria MANZELLI

E ai Segretari

Generale  
Nazionale  
Prov.li

**OGGETTO: gestione emergenza carcere.**

Egregio Direttore,

alla luce degli ultimi accertamenti di positività al Covid-19 tra popolazione detenuta, personale di Polizia Penitenziaria ed altri operatori, questa O.S. si chiede come mai continuino a verificarsi spiacevoli fatti nella gestione dell'emergenza all'interno dell'istituto reggiano.

Innanzitutto non si comprende come mai, cosa successa all'indomani della visita del Provveditore, i colleghi impiegati in reparti con detenuti positivi non avessero gli adeguati DPI che, pare, fossero chiusi a chiave negli uffici di alcuni RUO assenti giustificati per quel giorno. Ci si auspica che la cosa non succeda più soprattutto dato il crescente numero di colleghi positivi al Covid-19 ed il contestuale diritto alla salute che dovrebbe essere garantito, a TUTTI.

Parimenti mal si comprende come sia possibile che il personale appartenente al locale nucleo traduzioni e

piantonamenti, soprattutto quello di sesso maschile, qualora non impiegato in servizi peculiari al settore, contribuisca ricoprendo i soli posti esterni tra cui portineria centrale e block-house (sovente con turni a 6 ore a fronte delle 8 ed oltre di tutto il restante personale) lasciando che personale femminile sia impiegato al transito e smistamento primo blocco dell'ex OPG o all'ingresso sezioni della CC, postazioni in cui sarebbe più opportuna la presenza di uomini per ovvi motivi di ordine e sicurezza. Esiste una normativa che esclude l'impiego del personale dell'NTP all'interno dell'istituto cui appartengono anche per assicurare cambi mensa nei reparti detentivi a quelli che sono "altri" colleghi? Premesso quanto accade in istituto IN PIENA EMERGENZA COVID-19, sarebbe opportuno e necessario un Suo intervento, e quello del Provveditore che legge per conoscenza, che il personale dell'NTP locale, svolga il proprio servizio all'interno, al fine di dare supporto operativo AGLI EROI che operano in sezioni detentive. Inoltre, riguardo i cambi mensa v'è da dire che, troppe volte, nonostante vi sia una tabella di "cambi cd fissi" spesso l'ufficio servizi deve stravolgerla in quanto i colleghi che dovrebbero garantire il cambio non lo assicurano adducendo motivazioni che, talvolta, per chi aspetta la sostituzione è priva di fondamento. Inoltre, sarebbe opportuno che si guardassero con più attenzione i riposi di tutto il personale nonché i rientri come previsti dal vigente PIL, ci sarebbero unità di Polizia Penitenziaria che prestano servizi in alcuni uffici che, pare, non rispettino quanto pattuito e sottoscritto.

Se si è in emergenza, lo si è tutti! TUTTO IL COMPARTO deve fare forza comune verso l'unico obiettivo di uscire con meno danni possibili da questo brutto periodo che ha ridotto le forze a livelli davvero minimi. In questo quadro emergenziale, ben noto a chi legge, corrispondente anche a delle festività è stato richiesto al personale di ridimensionare le giornate di congedo ordinario spettante. Inutile dire che SOLO il personale che vive SEMPRE sulla propria pelle le difficoltà quotidiane che questo istituto sta affrontando da tantissimo tempo, ha con spirito di abnegazione e sacrificio raccolto l'invito mettendosi a disposizione. E gli altri? Gli altri pare abbiano un'altra casacca!!! Spiace ammetterlo ma con questi risvolti il malcontento cresce e con esso la sensazione di abbandono da parte di tutti.

In attesa di riscontro, si porgono distinti saluti.

IL vice SEGRETARIO  
REGIONALE  
Dott.ssa Anna LA MARCA

